Anno XV N. 1 | Udine Sabato 2 Gennaio 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . 11
id. trimestre . 6
id. mese . . 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre 17
id. trimestre 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

1892

AI LETTORI

DEL

CITTADINO ITALIANO

ANNO XV

Dolci Lettori, a lo spuntar de l'anno,
decimo quinto de la vita mia,
anch'io vo' darvi, come tutti fanno,
qualche pegno d'affetto o cortesia;
io, che d'Ausonia cittadin pur sono,
vi mando il mio ritratto... ve lo dono.

Se pensa alcun ch'io non conosca il mondo,
che a quindici anni ancor sia giovanetto:
senza darmi gran vanto, io gli rispondo
che un giornale a tre lustri è ormai provetto:
chè a quell'età - per mo d'esempio - un cane
non ha più denti da spezzar il pane.

Son basso di statura e mingherlino;
ho il naso lungo e gli occhi assai vivaci:
son pietoso e tranquillo cittadino;
ma talvolta ho gli accenti un po' mordaci,
quando veggo per frodi andar avanti
gli sciocchi, gli egoisti e i sicofanti.

Son privo di risorse e campo'a stento
da vero CITTADINO ITALIANO;
son povero sprezzato e macilento;
ma, grazie al Cielo, ho l'intelletto sano;
ho pochi amici, perchè parlo franco
e dico nero al nero e bianco al bianco.

Ecco il programma: « Verità e coraggio;
mordere i vizi, flagellar gli errori,
pugnar pel giusto, non mutar linguaggio,
scaldar la fede e la pietà nei cori... »
No, no, giammai non cangerò bandiera
infin che giunga de' miei dì la sera!

Or questo, ch'oggi spunta, anno novello,
vi apporti, amici miei, salute e pace,
ogni letizia, ogni favor più bello;
sì, quella gioia stabile e verace
che viene di lassù, da quella fede
onde l'Italia è invidiata erede.

1 gennaio 1892.

Io Cittadino Italiano.

DISCORSO DEL SANTO PADRE
AI MILITARI PONTIFICI

Riportiamo dalla *Fedeltà* il discorso del Santo Padre, in risposta all'indirizzo letto dal generale con Adolfo Pianciani, nella udienza del 27 corrente:

« Assai graditi e ben accetti sono all'animo Nostro gli auguri, ch'Ella, Sig. Generale, Ci partecipa a nome degli Uffiziali superiori e subalterni che rappresentano il disciolto Esercito Pontificio, in occasione delle Feste Natalizie e del nuovo anno. Ci duole vedere che la morte di anno in anno va sempre più diradando le file di questi valorosi, nei cui petti vive ognora il sentimento di devoto e filiale attaccamento al Sommo Pontefice ed alla Santa Sede. Noi non sappiamo a quali avvenimenti siamo riservati; possiamo però assicurarvi che la causa che voi sostenete dovrà presto o tardi trionfare. Il giorno in cui avverrà questo trionfo resta negli imperscrutabili segreti dell'Onnipotente ed a Noi non è dato conoscerlo.

Se non sarà lontano, voi tornerete a prendere il vostro posto e sarete gli ordinatori e ricompositori dell'Esercito che andrà nuovamente a formarsi in difesa del più sacro dei diritti, del Sovrano più legittimo, del Sommo Pontefice, ch'è anche il Vicario di Gesù Cristo. La bandiera Pontificia, quantunque oggi dispregiata e villipesa, è sempre gloriosa; è la bandiera che si spiega a difesa della Religione, della Chiesa e della Santa Sede e che si spiegherà sempre per proteggere la verità e la civiltà del mondo, sicchè mai non cadrà nè per andar di tempi, nè per vicissitudini rivoluzionarie e non mancherà di trionfare.

Ci è di non poco conforto nelle attuali sciagure e nella terribile guerra della quale siamo vittima, vedere che non Ci mancano cuori affezionati, anime ispirate a retti principii che amano conservarsi a Noi fedeli, e condividere con Noi le amarezze che Ci opprimono. — Che se poi questa lotta dovrà essere ancora lunga e non potrete vedere l'alba da voi sospirata, ebbene scenderete nella tomba con onore, senza rimorsi, paghi d'aver conservato inalterati i vostri santi principii, e lascerete ai vostri ed a quanti vi conobbero una memoria gloriosa di voi e del vostro fedele attaccamento alla Santa Sede.

Vi ritorniamo sinceri i Nostri augurii per voi e per la vostra famiglia, quali augurii a voi esternati con tutto il sentimento del Nostro affetto, vogliamo siano avvalorati dalla Nostra Apostolica benedizione. »

La *Fedeltà* aggiunge:

« In seguito S. E. il Sig. Generale Pianciani significava al Santo Padre di avere ricevuto lettera del Tenente Colonnello Barone De Charette nella quale lo pregava di umiliare alla Santità Sua gli omaggi e la rispettosa devozione sua e dell'intero Reggimento Zuavi, insieme alle proteste della inalterabile loro fedeltà alla Sacra Sua persona ed alla Santa Sede. Il Sovrano Pontefice benignamente esternava il Suo particolare gradimento per questa dimostrazione di attaccamento dei Zuavi Pontificii, e con compiacenza ricordava di avere in più occasioni ricevuto dal loro Comandante De Charette consimili dichiarazioni di fedeltà al Sommo Pontefice ed alla Santa Chiesa. »

La morte del Card. AGOSTINI
PATRIARCA DI VENEZIA

Come pur troppo si prevedeva la malattia dell'E.mo Cardinale Patriarca lo condusse alla tomba.

Giovedì alle 8.10 S. Em. esalava l'ultimo respiro.

Raccomandava l'anima Mons. Arciprete Cherubin, presenti Mons. Vicario Generale, Mons. Pittoni, il M. R. Cancelliere, gli addetti alla Curia e molti altri Sacerdoti.

Un'ora prima della morte molti del Clero ebbero il conforto di baciargli la mano.

L'E.mo Agostini era nato a Treviso il 31 maggio del 1825.

Fu ordinato Sacerdote a Venezia il 1850 (colle remissorie del suo Ordinario) dal Card. Monico di s. m. nell'Oratorio del Seminario di Venezia.

Fu professore di Studii Biblici, di Teologia e Sacra Eloquenza, di Belle Lettere e di Filologia latina, poi di Diritto canonico nel Seminario di Treviso. Da Mons. Zinelli fu eletto Pro-Vicario Generale e Arciprete del Duomo.

Il 27 Ottobre 1871 fu preconizzato Vescovo di Chioggia.

Il 22 giugno 1877 fu traslatato alla Sede Patriarcale di Venezia, di cui prese il possesso spirituale il 10 Ottobre, ed il temporale nel 21 del mese stesso.

Il 27 Marzo 1882 fu creato Cardinale col titolo di S. Eusebio, che dimise il 7 7 Giugno 1866, per assumere quello di S. Maria della Pace.

Si compendiano tutte le sue virtù dicendo di Lui che fu l'umile apostolo della Carità di Cristo.

BENEFICENZE DI LEONE XIII

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

Facendo seguito alle informazioni da noi date sulle beneficenze del Santo Padre, essendoci procurate ulteriori notizie, siamo in grado di far conoscere che nel corso del corrente anno 1891, per disposizione della stessa Santità Sua, col mezzo dell'Elemosineria Apostolica sono state distribuite le seguenti somme:

Per sussidii a sacerdoti bisognosi, straordinarie sovvenzioni a famiglie decadute, a vedove e pupilli di ex-impiegati pontificii lire 36,353.66; per 952 letti a famiglie povere lire 28,312; per 115 doti ad oneste donzelle L. 11,500; in totale L. 76,175.66. — E tutto ciò senza tener conto di altre ingenti somme erogate in opere varie di beneneficenza, ed in ispecie pel mantenimento delle scuole cattoliche.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 31 dicembre 1891.

Fra i tanti mali che pesano sulla misera languente umanità, fra le tante questioni che fanno venire il capogiro ai più grandi uomini di stato, che inutilmente si lambiccano il cervello per uscirne pel rotto della cuffia, non è ultima certamente la questione finanziaria. E' questo un arduo problema che non puossi sì di leggieri sciogliere, nè vi si può così facilmente trovar il bandolo della matassa. Nazioni e popoli sono affogati nei debiti; imperi e provincie, città e borgate non sanno dove dar di cozzo per trovar denaro e pagare l'interesse dei tanti milioni, delle tante migliaia che, qual pesante incubo, li opprimono pressocchè a soffocarli.

Oh bisogna pur dirlo e riconoscerlo: finchè gli amministratori delle pubbliche cose, del pubblico tesoro davano a Dio ciò che è di Dio, finchè i governi rispettavano e tutelavano il diritto di proprietà dei conventi, delle pie associazioni, delle congregazioni religiose, finchè la chiesa di Gesù Cristo avea libero campo di esercitare la sua nobile missione di pace, d'amore di fratellanza sui popoli; finchè il Romano Pontefice dalla *Sua* Roma facea risuonare al mondo intero la potente, *infallibile* voce di verità, a conforto e sostegno dei buoni e degli oppressi, a terrore e spavento degli oppressori, dei tiranni, degli scialacquatori, era ben altro lo stato delle finanze: il pubblico erario riboccava di denaro quantunque allora non si spremesse il sangue dei poveri e non si togliesse di bocca al povero artigiano, all'oppresso

93 APPENDICE

LA NIHILISTA

— Quando? — chiese la contessa.

— Quando meglio vi piacerà; egli sta aspettando.

— Che vuole da me?

— Ringraziarvi, perocchè è suo dovere.

— Fatelo salire.

Un istante dopo comparve il contadino assai impressionato, confondendosi in saluti e tormentando colle mani il suo berretto, giacchè non osava parlare.

Questa timidezza non dispiacque a Tatiana, che vedendolo così si degnò interrogarlo con bontà.

Il povero falegname, poco avezzo a parlare con persone di riguardo, rispondendo con una peritanza un po' goffa, seppe nondimeno trovare espressioni sì vere per dimostrare la sua profonda riconoscenza, e dipinse in modo sì commovente la felicità che provava di servire l'Imperatore, egli, umile verme della terra, non meritevole di tanto favore, che la sua protettrice ne fu veramente commossa.

Ad onta della sua modestia, o forse appunto per questa modestia medesima, lo trovò intelligentissimo per essere un semplice operaio; lo incoraggiò a perseverare ne' suoi buoni sentimenti, e, sopratutto, lodò in lui l'amore profondo che professava per il Sovrano.

Tatiana mancava raramente di aggiungere alcune parole per fortificare le anime nella via del bene; perciò esortò Ivan ad essere sottomesso, attivo, sobrio, e principalmente a guardarsi dall'ubbriachezza, peccato capitale del contadino russo; a quel predicozzo aggiunse il dono di un bel rublo d'argento di zecca, che fu ricevuto con trasporti di gratitudine; poi disse ad Ivan che poteva ritirarsi.

Nadiege non volle però che partisse senza aver ricevuto da lei un piccolo dono consistente in un doppio grivenik, moneta del valore di una lira.

Ivan si profuse in ringraziamenti, annodò le due monete in una cocca di un fazzoletto, che portava legato a cintola, secondo il costume, meno per uso che per ornamento.

La siberiana credette che, dopo aver dato prova di simile generosità, era in diritto di domandare un servizio all'operaio, e, facendolo entrare nella sua camera, gli diede, perchè lo portasse ad una povera vecchia, un fardello di biancheria usata, da farne filaccia.

Se ne facevano allora molte a Pietroburgo pei feriti dell'esercito d'Asia, perciò Tatiana, niente affatto stupita per tale commissione, se ne ritornò nel suo salotto ove l'attendeva una visita ben più importante che quella di Ivan.

— E la cartuccia? — domandò questi, rimasto solo con la sua complice.

Sì, — rispose questa.

— M'aveva promesso un pezzo di legno, lo avrei preferito; non posso portar questo a palazzo.

— Nè io posso farti uscire con un legno, quasi tu l'avessi rubato.

Ei crollò il capo con aria di malcontento e disse:

— Questa cassa farà nascere sospetti, ne son sicuro.

— Niente affatto — diss'ella — vedrai; e sollevando il coperchio della scatola, gli mostrò sotto la biancheria vecchia un pezzo di legno abilmente scavato, dal quale trasse un tubo di ghisa carico per due terzi di dinamite ben compatta, cui un diaframma di latta separava da un altro compartimento nel quale pendevano due fili metallici, che traversavano la divisione.

— Non veggo come si accenda, — notò egli.

— Ecco il meccanismo — rispose Nadiege, mostrando una specie di svegliarino chiuso nel suo armadio; — quando il giorno sarà venuto, ti darò quest'apparecchio caricato per ventiquattr'ore, tu attaccherai i due fili a questo uncino dopo averlo messo nel tubo, chiuderai il legno e in capo a 24 ore.....

— Il palazzo salterà in aria.

— Precisamente.

— E' ben ideato, non c'è che questa scatola che....

— La porterai in casa di Aniouchka, la cieca della Jontanka; essa è quasi sempre sola; le dirai:

« Ecco della biancheria che vi porto per i feriti d'Asia, da parte di sua Eccellenza la Contessa Tatiana.

(Continua).

agricoltore il tozzo di pane stentatamente guadagnato. Iddio prosperava allora, la società e i popoli perchè questi rendevano a Dio ciò che è di Dio, e Questi in ricambio teneva lungi da loro quelle sanguinose, sterminatrici guerre, quelle gare e lotte nazionali, quelle paci armate che sono più micidiali di una lunga guerra.

La intendessero una volta le genti e nazioni di questa vecchia Europa. A essere felici, a non affogare nella marea dei debiti e dei fallimenti bisogna stendere amica la mano al Vicario di Gesù Cristo, abolire le inique leggi contro la chiesa, far prosperare la pietà, la religione, così soltanto si possono salvare le nazioni dalla imminente rovina, e le si faranno giungere all'apice della grandezza, all'apogèo della felicità.

***

Anche la nostra città, anche il nostro municipio caddero sfortunatamente in questo intricato labirinto del debito pubblico perchè essi pure posposero il benigno influsso, l'opera efficace della chiesa.

Ecco infatti in quali strette versa il nostro comune. Ai 22 del corrente i nostri *patres conscripti* si radunarono nell'aula per tenere seduta, e dalla discussione del bilancio preventivo per l'anno 1892 risultano gli estremi seguenti:

Entrate ordinarie	fior.	2,549,560
» straordin.	»	37,950
Spese ordinarie	fior.	2,623,160
» straordin.	»	372,100

Da ciò ne deriva una deficienza totale di fior. 408,750. Il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1890 si chiude con un deficit di fior. 179,145 che aggiunti al primo gruzzolo sommano a fior. 587,895 di deficit. Per coprire questa deficienza, il Consiglio decise di assumere un mutuo di fior. 800,000 pagabili dopo dieci anni dalla emissione. Questa inattesa pubblicaziane irritò giustamente gli animi dei cittadini ed anche di alcuni consiglieri che biasimano grandemente la cattiva amministrazione civica e dicono che, se andremo di questo passo, in pochi anni, il municipio di Trieste passerà alli Asta. Ma la cosa, a quanto pare, è ben divers.

Soppresso il portofranco molti introiti civici passarono al governo, ed è di là che noi dobbiamo ripetere il vero motivo di tanto sbilancio, e la superiosità delle spese sulle entrate. Per rimettersi il nostro Comune dovrà aggravare con nuove tasse i cittadini; ma qui c'è il *busillis*: non si può mica uccidere il povero popolo.

***

Domenica scorsa nella metropolitana di Gorizia è stato consacrato Vescovo Mousig. Gregorio Raicevic da Sua Eccellenza il Principe Arcivescovo Zorn assistenti l'illustris. Vescovo di Trieste e il principe Vescovo di Lubiana. Il nuovo Arcivescovo di Zara verrà quanto prima installato, e così quella chiesa avrà di nuovo il suo padre, che ad uno sviscoratissimo affetto paterno saprà accoppiare la vigilanza, la solerzia di prudente, accorto pastore.

ITALIA

Prato — *Infame attentato* — A prato è avvenuto un fatto gravissimo. Il canonico Ranieri Capponi mentre traversava la piazza del Duomo, onde recarsi nella Cattedrale per ufficiare, fu aggredito da uno sconosciuto che gli vibrava una coltellata causandogli una leggera ferita nel capo.

Mentre il prete gridava soccorso, furono esplosi due colpi di revolver contro il detto prete, dai quali rimase incolume.

Siena — *La setta del « Guanto Nero »* — Il corrispondente senese della *Nazione*, parlando di un atroce fatto di sangue avvenuto lo scorso sabato in Siena, aggiunge le seguenti parole:

« La nostra città, di solito così tranquilla, è grandemente impressionata per la frequenza di fatti simili, molto più che si è sparsa la voce che possa esistere una società segreta detta del *Guanto nero*, dalla quale vengono provocate tali scene disgustosissime, che offendono il decoro di una città civile e pacifica quale è la nostra. Si deplora la mitezza delle leggi in proposito. »

ESTERO

Belgio — *Una festa operaia in un palazzo reale.* — Quel sovrano veramente illuminato e profondamente cattolico, che è Leopoldo II, re del Belgio, va attuando in modo proprio ammirevole ed edificante gli alti insegnamenti del Sommo Pontefice, riguardo alla questione operaia, come ne fa fede il seguente episodio delle feste Natalizie.

Il giorno dunque di Natale, ebbe luogo al palazzo di Laeken una bella festa, essendo stati invitati dal re Leopoldo ad una refezione tutti gli operai, che avevano preso parte alla riedificazione di quel castello, bruciato, com'è noto, il dì 18 gennaio 1890.

Quasi 600 operai trovavansi riuniti alle 3 pom. nella spaziosa stanza degli aranci, dove presero parte ad un abbondante pasto, composto di diverse specie di carne fredda o di frutta, il tutto largamente annaffiato con eccellente birra di Bruxelles.

Il Re e la Regina fecero il giro intorno alle tavole. La Regina Enrichetta era accompagnata dalle sue dame d'onore, dal generale Vaurodo e da molti altri ufficiali della Casa militare del Re.

Alle quattro il Re, la Regina e la principessa Clementina, col loro seguito, entrarono nel giardino d'inverno, ed allora gli operai sfilarono loro davanti. Nella prima riga ve n'erano di quelli che avevano fregiato il petto di decorazioni. Il Re aveva per ognuno una buona parola.

Quasi tutti questi operai indossavano i loro abiti da lavoro.

Durante le presentazioni e per tutto il tempo della festa, la banda delle Guide, che era collocata in alto, sul ballatoio della cupola, suonava scelti pezzi di musica.

Quando furono terminate le presentazioni, gli operai formanti vari gruppi fermaronsi circa un'ora nell'ammirare le piante delle stufe e la nuova casa di vetro nella quale saranno ricevuti da ora in poi quelli che verranno a visitare il palazzo.

Alle 5 il Re e la Regina invitarono gli operai a passare nelle stanze degli aranci, dove ognuno di essi ricevette una bottiglia di vino, una scatola di dolci, sei sigari, ed una somma di denaro (dalle 5 alle 20 lire) a seconda dall'età e della durata di servizio.

In occasione di questa festa i giardini furono illuminati per la prima volta a luce elettrica; ciò che produsse un effetto magico. Codesta festa produsse un'impressione gradevolissima in tutti i presenti. Gli operai lasciarono il palazzo alle sei della sera.

Germania — *Fine del grande sciopero dei tipografi.* — Secondo una comunicazione della *National Zeitung*, il grande sciopero tipografico di Berlino sarebbe finito.

Il capo degli scioperanti berlinesi, P. Schmidt, è comparso oggi all'ufficio della Lega, dei proprietari delle tipografiche, dichiarando che gli operai sono pronti a riprendere il lavoro senza condizioni.

Gli scioperanti di Lipsia avrebbero fatto la medesima sottomissione.

Russia — *Un complotto contro lo Czar.* — Il *Daily Telegraph* dice che venne scoperto a Kharkoff un complotto contro la vita dello Czar.

Si fecero numerose perquisizioni e si procedette a molti arresti.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Dalla Destra del Tagliamento
19 dicembre 1891.

La mia cronaca è sempre scarsa di notizie. — Su questa bella sponda del fiume Giolio non v'è che una voce « Abbiamo l'Influenza. »

Questa infausta visitatrice è entrata in quasi tutte le case a far i suoi convenevoli; ma gli effetti dell'augurio ch'essa apporta non sono tali da far i pugni per ottenerli a gara. Si presenta mite all'aspetto; ma è davvero la gran seccatura: e talvolta finisce con lo stancare le sue vittime e cacciarle di casa.

Io per me le auguro che faccia buon viaggio per mondi ignoti; tutto s'intende, per risparmiarle la modificazione di sentirsi ripetere in ogni famiglia: « Vattene, brutta megera! »

E augurando ai lettori del *Cittadino* che non si lascino corbellare da Madama Influenza, desidero ogni bene agli amici e ai nemici dell'umile sottoscritto.

T.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 GENNAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	Minima all'aperto	2 GENNAIO Ore 8 ant.
Termometro	5	5.2	4	6.3	4.4	4.55	4.8	3.5
Baromet.	745	746	745.5		—	—	—	740.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 1-2 4,2
Note: — prob. tempo vario.

Bollettino astronomico

2 GENNAIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 41	leva ore	0.51 m.
Passa al meridiano	10 0 54	tramonta	6.41 s.
Tramonta »	4 20	età giorni	2.4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 22° 57.1.

Doni agli Associati

Tutti gli associati che siono alla pari coll'amministrazione del nostro giornale riceveranno in dono

L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.o di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrante poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Tutti quelli che avranno soddisfatto l'intero nuovo anno di abbonamento riceveranno pure in dono il volume

SOLA A PARIGI

Racconto di M. Bourdon, traduzione di Aldus.

DONO DEL SANTO PADRE

Il Santo Padre nella grande sua bontà si è degnato di regalarci per i soci del *Cittadino Italiano* un magnifico suo ritratto in miniatura con ricchissima cornice di metallo dorato e chiuso in elegante astuccio di velluto rosso, con lo stemma Pontificio in oro.

Questo dono preziosissimo lo sortiremo il giorno 15 Gennaio 1892 fra tutti quei soci i quali avranno per quel giorno soddisfatto l'intiero prezzo d'associazione per tutto il nuovo anno 1892.

Altri doni

Dono di S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo

Quadro ad acquarello con cornice dorata della dimensione di met. 1.07 per 81 rappresentante il SS. Cuor di Gesù in figura, formante parte dell'*Esposizione Vaticana* del 1888 e dalla *Commissione* trasmesso al nostro Arcivescovo.

Pubblicheremo fra giorni l'elenco di altri doni, che ci furono favoriti e che sorteggeremo fra quei nostri associati che al 31 gennaio p. v. avranno pure soddisfatto il prezzo di associazione.

Dispensa dall'astinenza e dal digiuno

Diamo la lettera circolare con cui l'Ecc. e Rev. nostro Arcivescovo dispensa dalle astinenze e dal digiuno.

Ai MM. RR. Parrochi della Città e Arcidiocesi di Udine

Attesa la diffusione ognora crescente e pur troppo in proporzioni allarmanti della *influenza* con frequenti casi di morte, crediamo nostro dovere dispensare tutti i nostri diocesani dall'obbligo del digiuno e delle astinenze fino a nuovo ordine.

Preghiamo il Signore che quantoprima si degni di far paghi i nostri voti e ridonare a tutti e ciascuno dei nostri carissimi figli prospera salute, ed a tal fine impartiamo la nostra pastorale benedizione

† GIOV. MARIA Arcivescovo
G. F. Mander Canc. Arciv.

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta sui terreni, fabbricati e R. M.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali

1. rata al 10 febbraio, 2. rata al 10 aprile, 3. rata al 10 giugno, 4. id. al 10 agosto, 5. rata al 10 ottobre, 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo.

1. e 2. rata al 10 aprile, 3. rata al 10 giugno, 4. rata al 10 agosto, 5. rata al 10 ottobre, 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio.

1. 2. 3. e 4. rata al 10 agosto, 5. rata al 10 ottobre, 6. rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre.

1. 2. 3. 4. 5. e 6. rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali.

2.o Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3.o Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4.o Che l'Esattore per la riscossione dell'imposte dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine,
li 1 gennaio 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Lotteria Nazionale di Palermo

Bollettino telegrafico della 1.a estrazione 31 dicembre 1891:

734989	L. 100.000
1685210	» 10.000
1626207	» 5.000
2576161	» 5.000

Il primo premio è stato vinto dal conte Caltanisetta di Palermo acquirente del centinaio completo 734901 a 735000 spedito il 26 dicembre dai Fratelli Casareto di Francesco.

L'Estrazione del Prestito Bevilacqua La Masa

Ieri al Ministero delle Finanze si fece la quarta estrazione di quest'anno del prestito Bevilacqua La Masa. Vinse il primo premio di lire trentamila la serie 3999 numero 44 — Vinse il secondo premio la serie 21068 numero 83 — Vinse il terzo la serie 20877 numero 83.

Sorteggiaronsi inoltre con premi minori e rimborsi altre 12720 obbligazioni.

Apertura del Caffè Corazza

Il sottoscritto si pregia annunziare al rispettabile pubblico che domani 3 gennaio, verrà riaperto il Caffè Corazza.

Andrea Bischoff.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 35 fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 nella Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia	Roggero
2. Sinfonia « Donna Caritea »	Mercadante
3. Valtzer « La Contessa d'Egmond »	Giorza
4. Pott-Pourry « Donna Juanita »	Suppè
5. Finale 1 « Un ballo in maschera »	Verdi
6. Polka	Weda

Ciclone alle viste

Il *York Herald* annunzia che una tempesta raggiungerà le coste d'Inghilterra fra domenica e martedì.

E' uscito

il *Calendario Ecclesiastico* per il 1892. Prezzo per ogni copia L. 1. Legato L. 1.40 — Legato con carte bianche inserite ad ogni pag. L. 1.70. Per posta riceverlo franco di posta aggiungere cent. 4 per ogni copia.

Dirigere le domande esclusivamente alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

Novità per regali

Carta da lettere « *Ricordo di Udine* » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55.

Carta da lettere reale « *Gabinetto* » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

Ieri alle ore 4 1/4 pom. munito dei Carismi di nostra SS. Religione, rendeva l'anima sua benedetta a Dio il pittore

LORENZO BIANCHINI

d'anni 66, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, che lo rapiva all'affetto dei suoi cari, agli amici ed ammiratori.

Il fratello Antonio ed i congiunti, nel dare il triste annunzio, raccomandano una prece per il caro estinto, e pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno il giorno di domenica 3 gennaio corrente alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore, partendo dalla casa in Via Francesco Mantica N. 12.

Udine, li 2 gennaio 1892.

Lorenzo Bianchini è morto!

Questa notizia ci piombò nel cuore quanto innattesa altrettanto dolorosa. Ottimo Lorenzo! Era egli integerrimo cittadino, buono leale, ed a quanti l'avvicinavano lasciava nell'animo loro una gradevole impressione per il suo fare semplice ed affabile. Nel mondo artistico godeva fama ben meritata di valente pittore, ed a queste doti aggiungeva quelle del cristiano sincero, del vero e franco cattolico dello stampo antico, di cui si ha a lamentare sempre più il diradarsi delle fila. E nell'arte sua egli esplicava i suoi sentimenti, che esercitava con amore e passione d'artista credente. Ed ora lo piangiamo estinto! Se la fede non ci insegnasse che anche questa è una disposizione della Divina Provvidenza, dir si dovrebbe che, anzichè alla cieca, la morte sceglie e fora i migliori.

Ma ci conforti il pensiero nutrito dalla speranza ch'egli sia già al godimento di quella gloria che come premio spetta ai buoni e da Dio è riservata, e che un giorno ci sarà dato rivederlo ancor noi.

Alla famiglia desolata in questa luttuosa circostanza questi sensi di stima ed affetto verso il caro defunto, inviano

Udine 2 gennaio 1891.

Gervasoni Giuseppe, Puppatti Giovanni, Zaro Andrea, Roselli Luigi, Zorzi Raimondo.

Le carni suine in America

E' noto che l'America ci manda carni salate, affumicate od altrimenti preparate, estratti, ecc., in quantità considerevolissima e di qualità diverse; è noto che, non molto tempo fa, tutti i giornali politici si sono occupati della questione dell'importazione delle carni suine dall'America, questione riflettente il pericolo dell'infezione colla *trikina spiralis*, tanto giustamente temibile, non meno che il pericolo della concorrenza ai celebri nostri salati, ed è quindi giustificata la curiosità di sapere se l'America esporti una tale quantità di carni suine da dovere mettere in apprensione i produttori europei in generale ed i manifatturieri italiani in particolare.

Ad appagare in parte siffatta curiosità, da un articolo del prof. Raineri, redattore capo del periodico *L'Italia agricola* e *Giornale di agricoltura della domenica* sui grandi macelli di suini a Chicago, togliamo cifre e notizie che diremmo anche di attualità ora che con tante feste si fa un così largo consumo di carni salate.

La esportazione di carni suine dagli Stati Uniti d'America fu nello scorso anno di 462 milioni di lire.

Chicago più delle altre città degli Stati Uniti americani è un grande centro manifatturiero e di mercato delle carni suine, ed un'idea dell'importanza in materia ce la porge la salumeria della Ditta Armour e C., la più grande produttrice ed esportatrice di carni suine a Chicago.

La citata Ditta nello scorso anno uccise 1,714000 maiali, oltre a 712,000 bovini e 418,000 pecore. Tiene impiegate nel proprio stabilimento 7000 persone ed ha 2250 carri da ferrovia, con refrigerante, per l'uso esclusivo del trasporto dei prodotti. I fabbricati occupano una superficie di circa 20 ettari, ed unita alla salumeria tiene una fabbrica di colla con edifici che occupano circa 6 ettari.

L'articolo del prof. Raineri è intercalato da illustrazioni che mostrano la successione dei lavori nella grande fabbrica; dall'arrivo dei maiali alla confezione dei salumi, e ci apprende che previa lavatura ed esatta pesatura, i poveri animali vengono sottoposti all'issamento, sgozzamento, scottamento; trasporto allo spelatorio, spelamento, pulimento, ispezione, taglio della gola e sospensione, aprimento ed estrazione dei visceri; asportazione del lardo; taglio testa ed esportazione della lingua; spaccamento, spinta a corsa nei locali refrigeranti; operazioni che vengono compiute con una velocità meravigliosa, occorrendo complessivamente poco più di dieci minuti.

In seguito incominciano le operazioni di vera manipolazione, cioè tutte le parti interne vengono separate e pulite perchè destinate alla fabbricazione dei diversi salumi ed il lettore sappia che alcuni di questi vengono denominati di *Bologna* o di Francoforte. Non occorre dire che le carni sono tagliate con macchine mosse a vapore.

Il grasso ed altri rifiuti vengono fusi; i peli vengono quasi completamente venduti per la fabbricazione di cuscini, il sangue serve per l'estrazione dell'albumina, destinata alla raffinazione dello zucchero o quale concime: le ossa, dopo l'estrazione della colla, servono per la fabbricazione dei concimi.

Prestito della città di Venezia 1869
64.a Estrazione

Serie estratte

12 238, 397, 470, 523, 613, 615, 674, 700, 1047, 1090, 1110, 1171, 1584, 1633, 1645, 1047, 1655, 1795, 1824, 1866 1938, 1949, 2165, 2214, 2270, 2205, 2331, 2498, 2508, 2520, 2718, 2770, 2859, 2952, 2982, 3012, 3250, 3470, 3686, 3764, 3789, 3044, 4041, 4044, 4050, 4061, 4107, 4388, 4492, 4673, 4711, 4969, 5080, 5240. 5299, 5444, 5490, 5624, 5715, 6151, 6268, 6303, 6520, 6679, 6726, 6772, 6890, 7015, 7051, 7168, 7380, 7820, 7854, 7882, 7684, 7910, 7996, 8102, 8309, 8315, 8316, 8562, 8569, 8604, 8723, 8773, 8807, 8622, 8828, 8940, 8951, 8954, 9039, 9078, 9341, 9414, 9481, 9518, 9684, 9688, 9779, 9838, 9947, 10068, 10094, 10135, 10305, 10341, 10365, 10410, 10445, 10870, 10901, 10947, 10977, 11016, 11197, 11271, 11350, 11465, 11502, 11506, 11575, 11578, 11593, 11773, 11787, 11901, 12073, 12110, 12249, 12269, 12306, 12572, 12402, 12434, 12628, 12744, 12918, 12941, 13332, 13490, 13570, 13570, 13707, 13846, 13882, 13902, 14025, 14183, 14449, 14612, 14631, 14603, 14731, 15067, 15124, 15176, 15308, 15420, 15498, 15534, 15578.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 2 gennaio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 5.00	a 5.50
» II nuovo » »	» 4.00	» 4.15
» III » » »	» 3.00	» 3.50
Erba spagna » »	» 5.80	» 6.15
Paglia da lettiera » »	» 3.00	» 3.25
Legna tagliata » »	» 2.30	» 2.40
Legna in stanga » »	» 2.10	» 2.25
Carbone I qualità » »	» 7.25	» 7.65
» II » » »	» 6.10	» 6.35

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi »	» 1.10	» 1.20
Anitre »	» 1.00	» 1.10
Polli »	» 1.10	» 1.16
» d'India maschi »	» 0.90	» 0.95
» » femmine »	» 0.95	» 1.00
Oche a peso vivo »	» 0.75	» 0.80
» morte »	» 1.00	» 1.15

Burro, formaggio e uova

Burro del monte al chilog.	da L. 2.20	a 2.25
Burro del piano »	» 2.00	» 2.10
Formaggio di monte Montasio »	» .—	» .—
Formaggio » Malalino »	» .—	» .—
Formaggio Formello fresco »	» .—	» .—
Patate »	» 7.00	» 7.50
Uova al cento	» 6.40	» 7.00

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L. 12.40	a 14.00
» cinquantino »	» 10.75	» 11.60
» giallone »	» 14.70	» 15.10
» semigiallone »	» 14.50	» 14.60
» giallone uo »	» 15.25	» 15.40
Frumento »	» 23.00	» 23.35
Segala »	» 18.00	» —.—
Fagiuoli »	» —.—	» —.—
Orzo brillato al quintale	» 29.00	» 34.00
Sorgorosso »	» 8.00	» 8.05
Fagiuoli alpigiani »	» 27.00	» 28.50
Fagiuoli del piano »	» 19.80	» 21.00
Castagne »	» 10.00	» 13.00

Diario Sacro

Domenica 3 gennaio — s. Antero Pp. m.

Lunedì 4 gennaio — ss. Aquilino e comp. mm.

ANNUNZII LEGALI

Per rispondere al desiderio di molti associati introduciamo nel nostro giornale una nuova rubrica, quella cioè degli Annunzi legali.

Ecco quanto reca il supplemento al foglio periodico della R. Prefettura di Udine:

N. 2264 1

COMUNE DI AZZANO DECIMO

Avviso d'Asta

per effettuato miglioramento del ventesimo

In seguito all'avviso 17 dicembre 1891, n. 2218 per l'appalto delle manutenzioni stradali del quinquennio 1892-96 vennero prodotte in tempo utile delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sopra due lotti, per cui i relativi prezzi vennero così ridotti:

Lotto I. Azzano, fornitura e trasporto ghiaia metri cubi 449.78 a lire 2.30 importo lire 1034.49.

Lotto VI. Ristauro opere d'arte, annue l. 727.75.

Ora si rende noto che nel giorno di giovedì 31 dicembre 1891 alle ore 10 antim. in quest'ufficio municipale si è tenuto un definitivo esperimento d'asta ed estinzione di candela vergine colle norme e condizioni indicate nell'avviso 8 dicembre 1891 n. 2145.

Azzano Decimo, li 24 dicembre 1891.

Il Sindaco, *E. Piva.*

Avviso

Il cancelliere del II mandamento di Udine a sensi dell'art. 955 c. c. rende noto che Coccolo Giovanni fu Michele di Feletto ha accettato per conto ed interesse delli minori suoi figli Alfonso e Virgilio la eredità abbandonata da Coccolo Maria fu Michele maritata Toso Angelo di Feletto, a sensi del testamento 28 gennaio 1890 atti Baldissera e col beneficio dell'inventario.

Udine, 28 dicembre 1891.

Il cancelliere, *G. B. Berluzzi.*

N. 1192

PROVINCIA DI UDINE

Il sottoscritto Sindaco del comune di Forni di Sopra

Avvisa

che essendo riuscita deserta l'asta odierna, tenutosi in questo municipio, per la vendita di n. 1805 piante resinose di questo bosco comunale Pezzeit per it. l. 14639.37, verrà perciò tenuto un nuovo esperimento nel giorno di sabato 16 gennaio 1892, alle ore 11 ant., colle stesse norme e formalità previste dal precedente avviso 5 corr. n. 1123, nel quale incanto sarà fatto luogo all'aggiudicazione, quand'anche si presentasse un solo offerente.

Dal municipio addì 26 dicembre 1891.

Il Sindaco, *L. Chiap.*

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il r. Tribunale civile e penale di Udine, sezione II, funzionando in sede di commercio e deliberando in camera di consiglio, coll'intervento degli ill.mi signori.

Bodini avv. Giuseppe giudice ff. di presidente

Tedeschi avv. Ferdinando, Fiorasi avv. Domenico, giudici

ha pronunciato la seguente

Sentenza

Vista l'istanza di Francesco Zani negoziante di Faedis, che chiede gli sia concessa una moratoria.

Visti i libri e documenti prodotti e sentite le sue dichiarazioni raccolte nell'odierno verbale;

Osservato che non concorrono le condizioni volute dalla legge, quanto alla regolarità dei registri ed alle cause della cessazione dei pagamenti, come, apparisce dal detto verbale e fatto riflesso all'entità del passivo.

Visti gli art. 827 e relativi 686 e 691 codice di commercio.

Dichiara

Non farsi luogo alla chiesta moratoria, Dichiararsi il fallimento del suddetto Francesco Zani fu Angelo negoziante di manifatture e coloniali, ed esercente osteria in Faedis.

Nomina a giudice delegato il giudice sig. dott. Bodini Giuseppe.

Ordina l'apposizione dei sigilli, incaricato all'uopo il r. pretore di Cividale.

Nomina in curatore provvisorio il sig. Angelo avv. Feruglio.

Fissa il giorno 11 gennaio p. v. ore 10 ant. in cui dovranno riunirsi: creditori per la nomina della delegazione, e per esser consultati sulla nomina definitiva del curatore.

Stabilisce il termine di un mese da oggi per la presentazione in cancelleria delle dichiarazioni dei crediti, coi documenti giustificativi.

Fissa il giorno 8 febbraio ore 10 ant. nel quale sarà proceduto alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Ingiunge al fallito di presentare entro 3 giorni anche gli altri libri a complemento dei prodotti.

Ordina al cancelliere l'adempimento delle pratiche prescritte dagli art. 692, 697 cod. di comm. data comunicazione della presente al procuratore del re.

La presente sentenza è provvisoriamente esecutiva, e sarà pubblicata nelle forme di legge.

Udine, 24 dicembre 1891.

G. Bodini — F. Tedeschi — D. Fiorasi

Voltolin.

(*Continua*).

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato S. S. si è degnata di nominare a suo Maggiordomo Mons. Francesco Della Volpe già Maestro di Camera; Mons. Ottavio Cagiano De Azevedo, canonico di S. Pietro, a Maestro di Camera, e il Rev. P. Granello, Barnabita, a Segretario della S. C. dei Vescovi e Regolari.

***

Nei passati giorni l'Emo Rampolla, Segretario di Stato di S. S. fu colpito da leggiera polmonite. Sappiamo però con molto piacere che è già in via di miglioramento.

Parole del Re

Il Re ricevendo la presidenza e le deputazioni del Senato e della Camera, ringraziò pegli auguri, che ricambiava di cuore — Disse che nei recenti suoi viaggi da Mondovì a Palermo aveva potuto vedere davvicino quanto sia viva la fede degli italiani nelle istituzioni e l'affezione loro per la sua Casa, il che è di gran conforto per sua Maestà che ne è riconoscente al paese. Quindi soggiunse che era grato al Parlamento pel lavoro compiuto in questo scorcio di sessione, il quale lavoro dimostra la volontà decisa di provvedere con ogni sforzo al miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie del paese.

Disse di aver gran fiducia che i trattati di commercio così felicemente conclusi coi nostri alleati saranno approvati e daranno benefici risultati agli interessi nazionali. — Concluse che l'ambiente politico in Europa permette di credere che l'opera nostra pacifica potrà compiersi serenamente.

Dopo l'ufficiale presentazione degli auguri, e le parole del Re, i sovrani s'intrattennero famigliarmente coi singoli membri di ciascuna deputazione dei corpi dello Stato, della provincia e della città.

Ieri sera ebbe luogo un pranzo di gala al Quirinale.

La Crisi

Si dice che l'*interim* del Rudinì sarà brevissimo, e prima della fine delle vacanze si coprirà il dicastero d'agricoltura. Da alcuni si dice che successore di Chimirri sarà l'on. Sonnino. Però la notizia va data con riserva.

Un ministro di meno

Rudinì oltre al procedere presto, alla nomina del ministro d'agricoltura, intende sopprimere il ministero delle poste e telegrafi, facendone una direzione dipendente dal ministero del commercio. A questa direzione sarebbe, credo, affidato il servizio della marina mercantile. Al ministero del commercio si toglierebbero gli affari relativi agli istituti di credito affidandoli al ministero del tesoro.

Una lettera del Conte di Parigi

I giornali monarchici in Germania pubblicano una lettera che il Conte di Parigi ha diretto al Conte d'Haussonville e ne encomiano gli alti concetti ai quali essa s'ispira.

In essa, deplorando la morte d'uno dei più forti campioni della fede, Monsignor Freppel, il Conte di Parigi ne trae argomento per affermare che soltanto lo sviluppo dei sentimenti religiosi varrà a salvare la società dal precipizio in cui cercano trascinarla le sette dominanti e conchiude col dire essere la Monarchia il più efficace mezzo al ristabilimento dell'ordine.

Questo documento ha una grande importanza di fronte alle dicerie che si erano propalate di questi giorni circa il supposto abbandono, da parte del Conte, dei suoi diritti alla Corona di Francia.

La lettera attuale viene ora a confermare in modo esplicito quella smentita.

Il Conte di Parigi mantiene inalterati i suoi diritti e nel partito legittimista fu accolta con molta soddisfazione la parola franca ed autorevole di colui intorno al quale raggruppansi tutte le sue speranze.

Guglielmo II e i cattolici

Guglielmo II ha fatto pervenire al parroco della comunità di S. Sebastiano di Berlino, 60000 marchi (circa 75000 lire) per la costruzione di una chiesa cattolica; inoltre ha mandato una corona per deporre sul feretro dello storico mons. Janssen.

Questi due atti nobilissimi del giovane sovrano protestante sono molto commentati, e formano un esempio assai eloquente per certi sovrani cattolici.

Discorso di Carnot

In occasione del capodanno Carnot ricevette il corpo diplomatico. Il nunzio presentò a nome del corpo diplomatico i voti di prosperità per il presidente per la Francia. Carnot ringraziò e disse: Il 1892 sarà speriamolo, ed auguriamolo, tutto un anno pacifico e fecondo durante il quale i governi potranno consacrare le forze e l'attività allo studio degli interessi economici e dei problemi sociali che si imporrebbero sempre più alla loro sollecitudine. Se la repubblica ha la coscienza dei diritti e delle tradizioni della Francia, non è meno fermamente affezionata alla politica di pace e concordia internazionale. Rinnovatene — conclude Carnot le assicurazioni ai vostri governi.

TELEGRAMMI

Budapest 1 — In occasione del consueto ricevimento di capo d'anno, Szapary rilevò il pareggio del bilancio e la conclusione dei trattati di commercio, e soggiunse che sperava nella vittoria del partito liberale nelle prossime elezioni. Dichiarò che il governo continuerà la politica liberale.

Dresda 1 — I medici constatarono che il principe Giorgio soffre di interostenosi. Decisero di non fare momentaneamente alcuna operazione. I medici di Lipsia recaronsi pure presso l'infermo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.10 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.21	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.
3.40 pom.	id.	7.32	»
5.20 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom.	omnibus	3.58	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom.
2.10 pom.	diretto	4.50	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.18 »	diretto	11.—	»
2.24 pom.	omnibus	5.02	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.29 »	diretto	7.58	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
9.— »	id.	12.35	»
2.46* »	misto	4.40	pom.
4.40 pom.	misto	7.43	»
9.— »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.22 pom.	misto	3.13	pom.
5.04 »	misto	7.16	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.56	pom.
4.27 pom.	omnibus	4.54	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant.
11.51 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.23	»
5.50 »	id.	7.32	»

DA S. DANIELE A UDINE			
7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom.
1.40 pom.	Fer.	3.22	»
5.30 »	S. tram.	6.53	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Notizie di Borsa

2 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92,10	a L. 92.20
id. id. 1 genn. 1892	» 89,93	» 90,03
id. austriaca in carta	da F. 92 60	a F. 92 70
id. » in arg.	» 92 40	» 92,50
Fiorini effettivi	da L. 218 5	a L. 218 50
Banconote austriache	» 218.25	18 50

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 20 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all' Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d' Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterecci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accordata la vendita dal Ministero dell' Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per i secondi vini

Presso l' *Ufficio Annunzi* del « *Cittadino Italiano* » via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d' uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un *doppio prodotto* dalle vinacce (trappe) unendole alle medesime.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il *taglio* dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per **50** litri L. **2,50**; per **100** litri L. **4.**

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo una corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L' Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire le forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Legge all' intelligenza di TUTTI senza l' aiuto dell' avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d' Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio E pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38; contro vaglia di L. **10.**

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell' opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

NOVITÀ
CHRONOS
1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito *regaletto* ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per *fine d'anno*, nelle *feste da ballo* ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell' interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Cinzica de' Sismondi* (Amor di Patria) *Beatrice* dei Portinari (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruck** (Tirolo).

Il più bel libro

I Promessi Sposi. Storia milanese del secolo XVII, di Alessandro Manzoni, aggiuntavi la vita dell' autore per cura di un sacerdote milanese. Vol. in 16.o grande, di pag. 476, con ritratto dell' autore e con elegante copertina in cromo, al prezzo eccezionale di **Cent. 75** la copia.

Id. legato alla bodoniana **L. 1,05.**

Id. legato a tutta tela con impressioni in oro **L. 1,65.**

I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, edizione in 8.o grande, di pag. 870, splendidamente illustrata, con copertina a colori e ritratto dell' autore, L. 2,10.

Id. leg. alla bodoniana **L. 1,35.**

Id. leg. in tutta tela con impressioni in oro **L. 2,25.**

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d' immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana. Il PIÙ RICCO di VOCABOLI era pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata*, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. C. Pizzi, con e dott. F. E. Feller Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d' affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI. Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini corone, medaglie ecc.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2,10; formato grande L. 2,55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2,80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll' uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovasi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.